

La valutazione delle competenze: prospettive, scorciatoie, rischi

Cristiano Corsini, Università Roma Tre

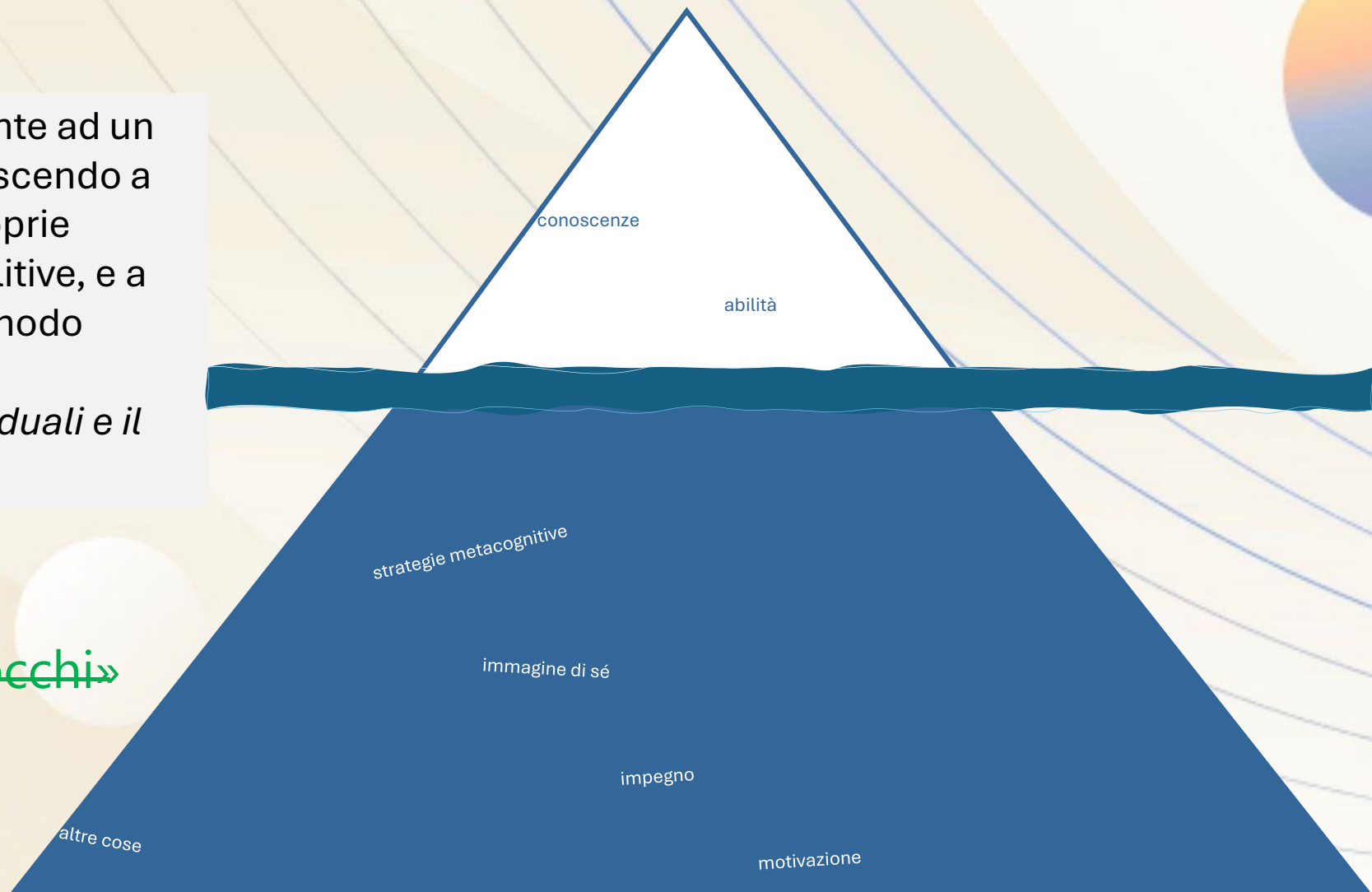
- competenze, misurazione e valutazione
- il curioso caso dell'assessment literacy

Il minimo sindacale per un intervento sulle competenze che si rispetti: l'iceberg ✓

La competenza è la “capacità di far fronte ad un compito, o a un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e ad orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo”

Michele Pellerey, *Le competenze individuali e il portfolio*, 2004

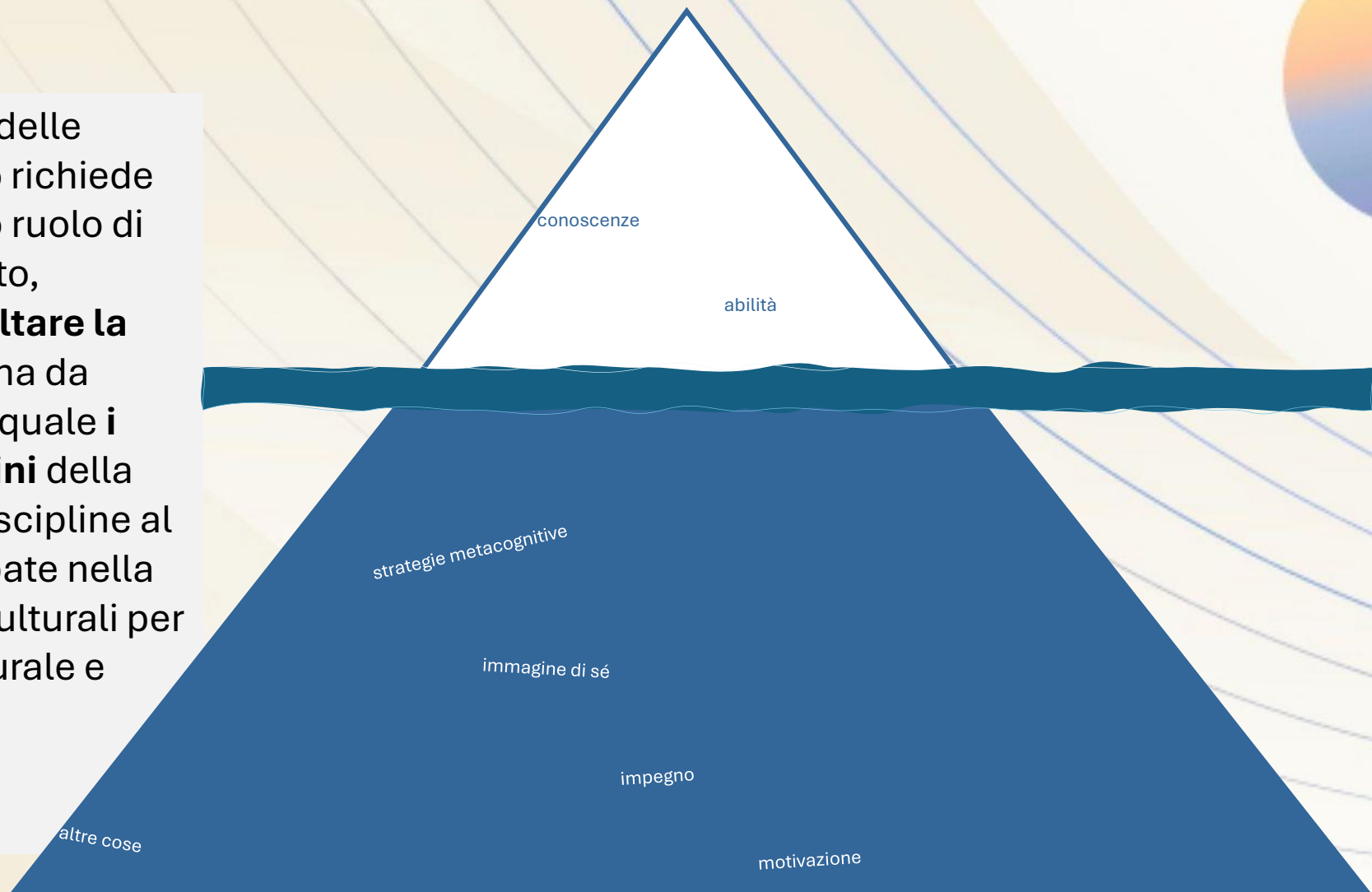
«~~L'essenziale è invisibile agli occhi~~»
È vero, ma non aiuta!



Il minimo sindacale per un intervento sulle competenze che si rispettì: l'iceberg ✓

Il punto fondamentale che l'irrompere delle competenze pone al mondo scolastico richiede di ricondurre i saperi disciplinari al loro ruolo di strumenti per la formazione del soggetto, piuttosto che di fini in sé. **Occorre ribaltare la clamorosa inversione mezzi-fini** che ha da sempre caratterizzato la scuola, per la quale i **contenuti di sapere sono diventati i fini** della formazione scolastica, e riportare le discipline al ruolo per cui si sono originate e sviluppate nella storia dell'umanità: fornire strumenti culturali per comprendere e affrontare la realtà naturale e sociale.

M. Castoldi, 2017, *Costruire unità di apprendimento*

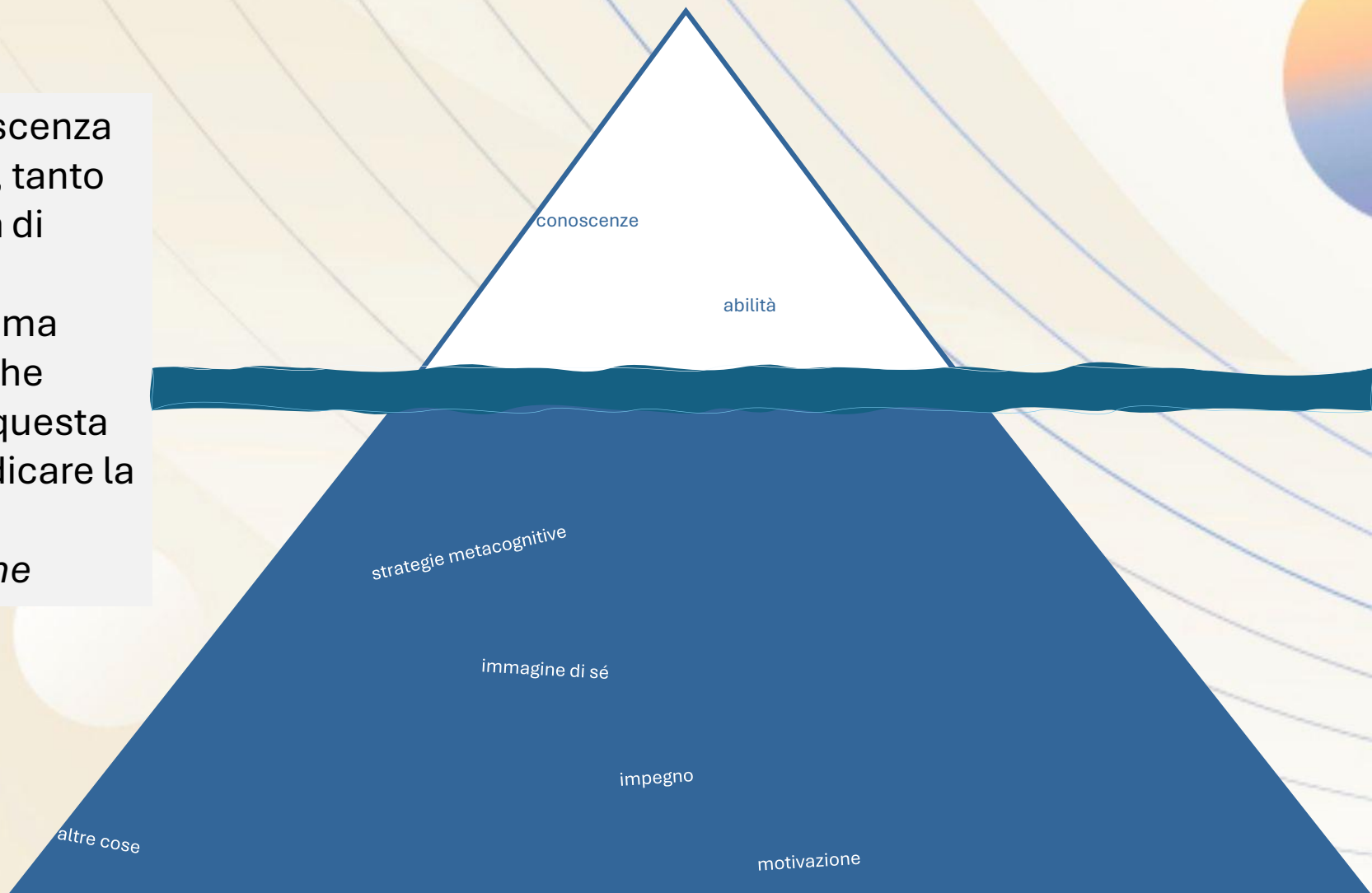


Il minimo sindacale per un intervento sulle competenze che si rispettì: l'iceberg ✓

Quanto più dobbiamo rifiutare la conoscenza del passato come fine dell'educazione, tanto più dobbiamo insistere sull'importanza di essa come mezzo.

Abbiamo dunque da fare con un problema nuovo nella storia dell'educazione: in che modo conoscere il passato per fare di questa conoscenza un potente ausilio per giudicare la vita presente?

J. Dewey, 1938, *Esperienza e educazione*

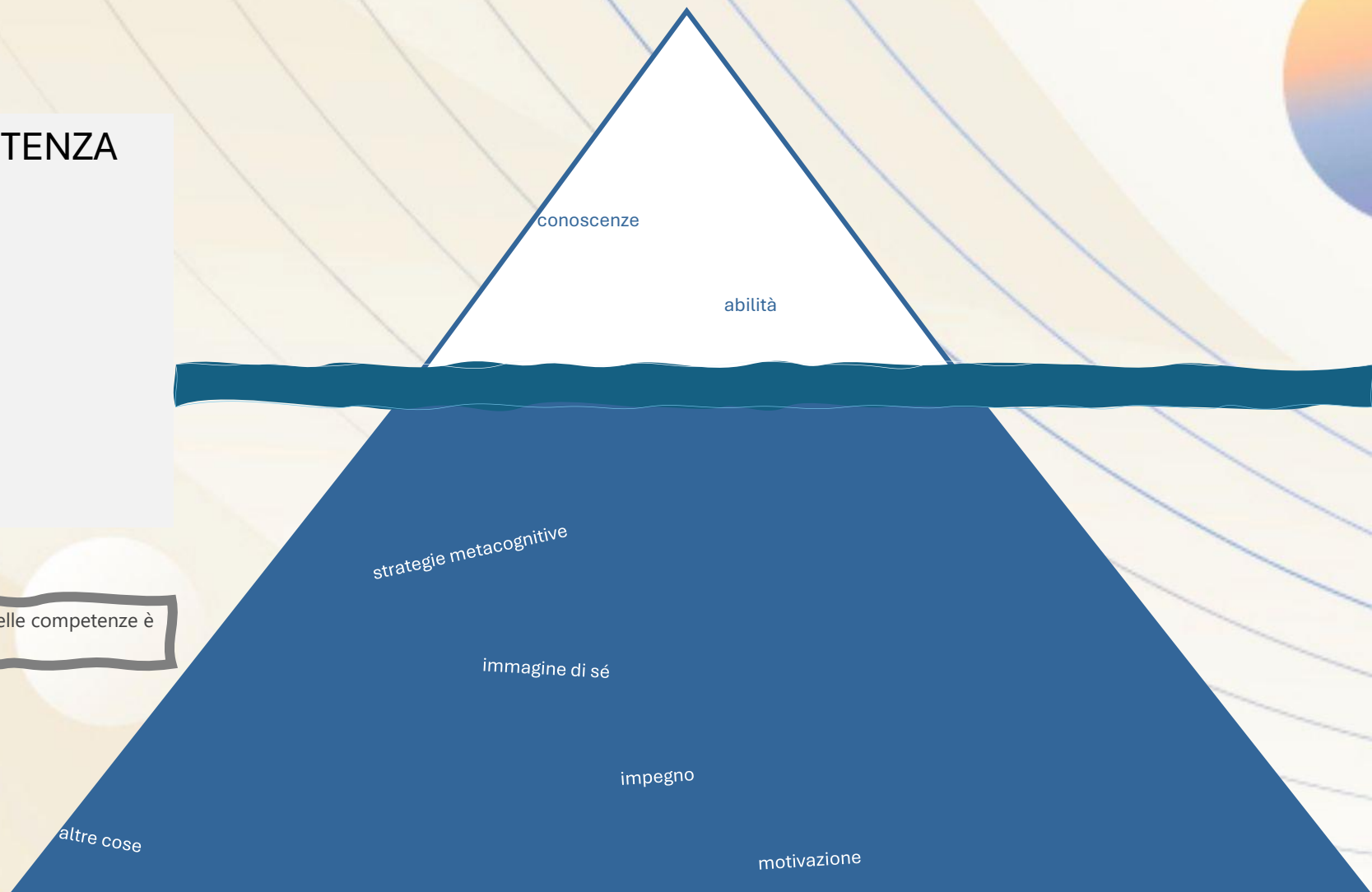


Palermo - 11/13 dicembre 2025

DIMENSIONI ESSENZIALI della COMPETENZA

1. Cognitiva
2. Attiva
3. Situata
4. Metacognitiva
5. Affettiva
6. Sociale
7. Dinamica

MISURARE significa attribuire indicatori empirici a concetti astratti. Nel caso delle competenze è necessario usare **diverse fonti** di **diversa natura**.



Complessità

#eTwinning25

Saper fare: eseguire una operazione prescritta (situazioni di lavoro caratterizzate dalla ripetizione, dalla routine, dalla semplicità, dall'esecuzione di consegne)

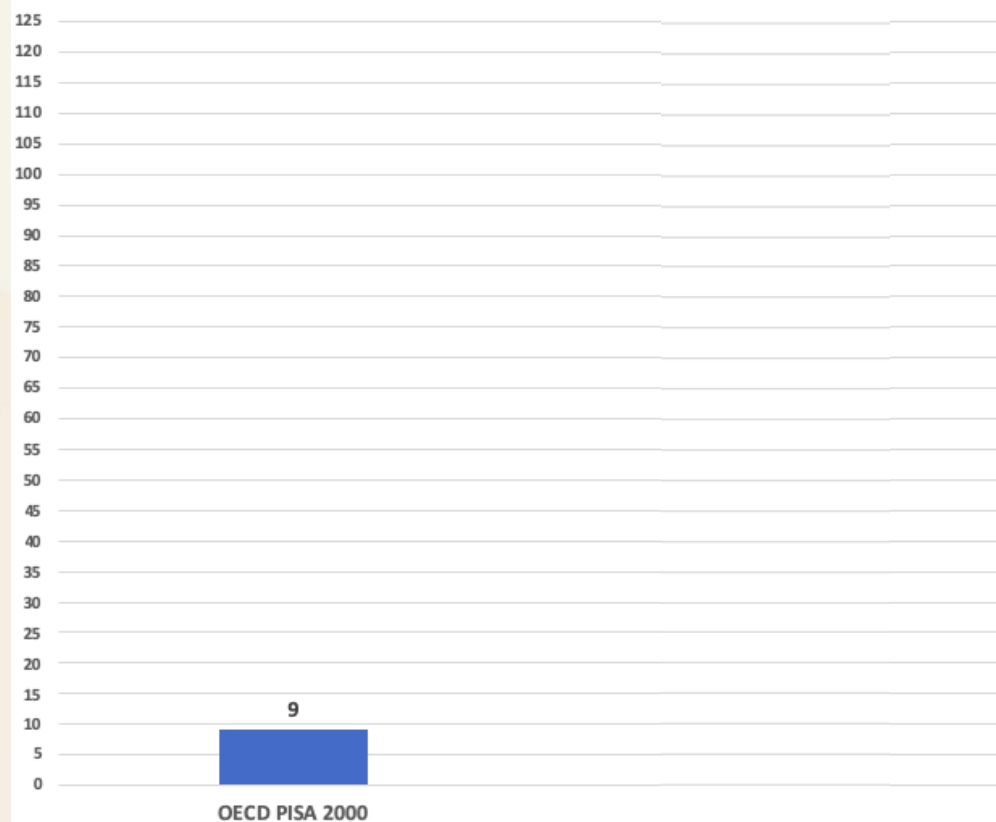
Esecuzione
Ripetizione
Semplicità

Saper agire: gestire situazioni complesse e impreviste, prendere iniziative (contesti caratterizzati da incertezza, innovazione, complessità).

Iniziativa
Innovazione
Complessità

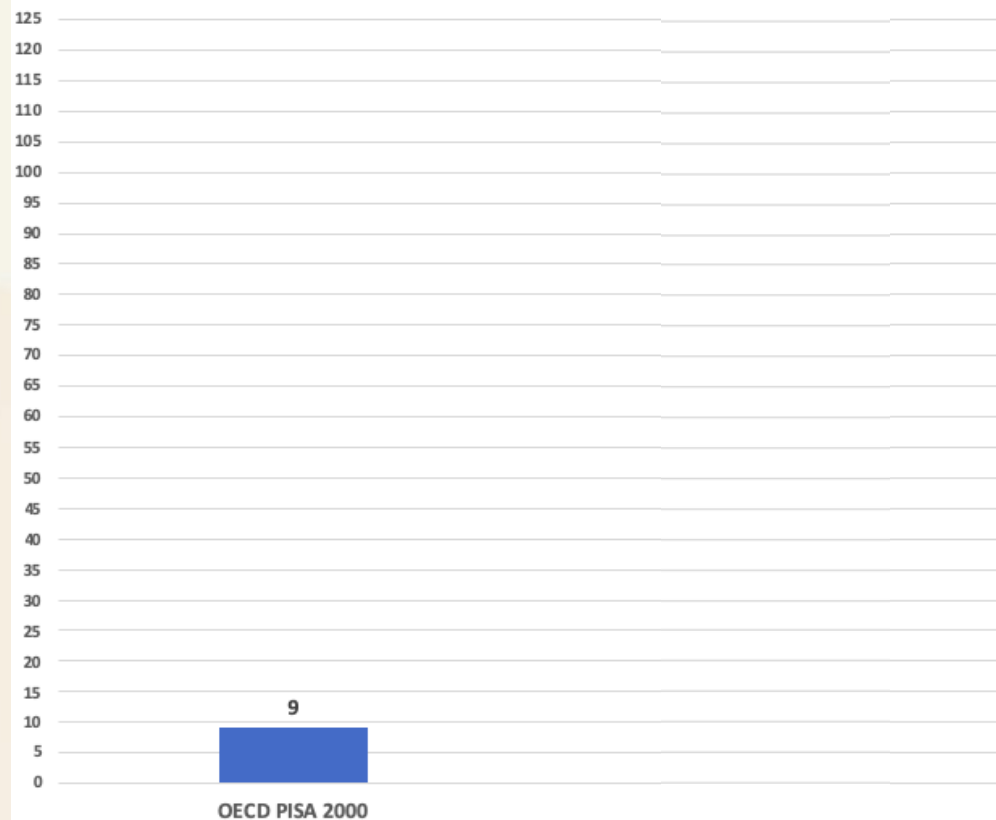
G. Le Boterf Construire les compétences individuelles et collectives, 2000

USO DEL TERMINE "COMPETENCIES" NEL TECHNICAL REPORT



Nella sua prima edizione (2000) l'indagine OCSE-PISA non misurava competenze.

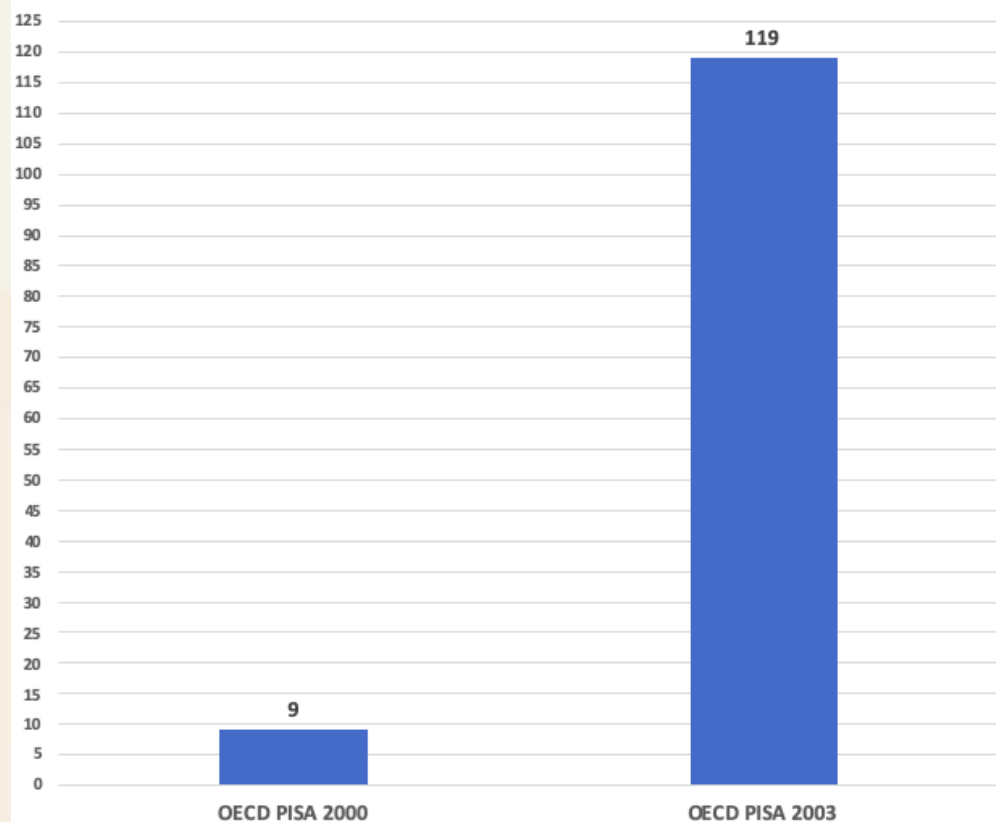
USO DEL TERMINE "COMPETENCIES" NEL TECHNICAL REPORT



Nel novembre del 2002 la Commissione delle Comunità Europee pubblica la Comunicazione Parametri di riferimento europei per l'istruzione e la formazione.

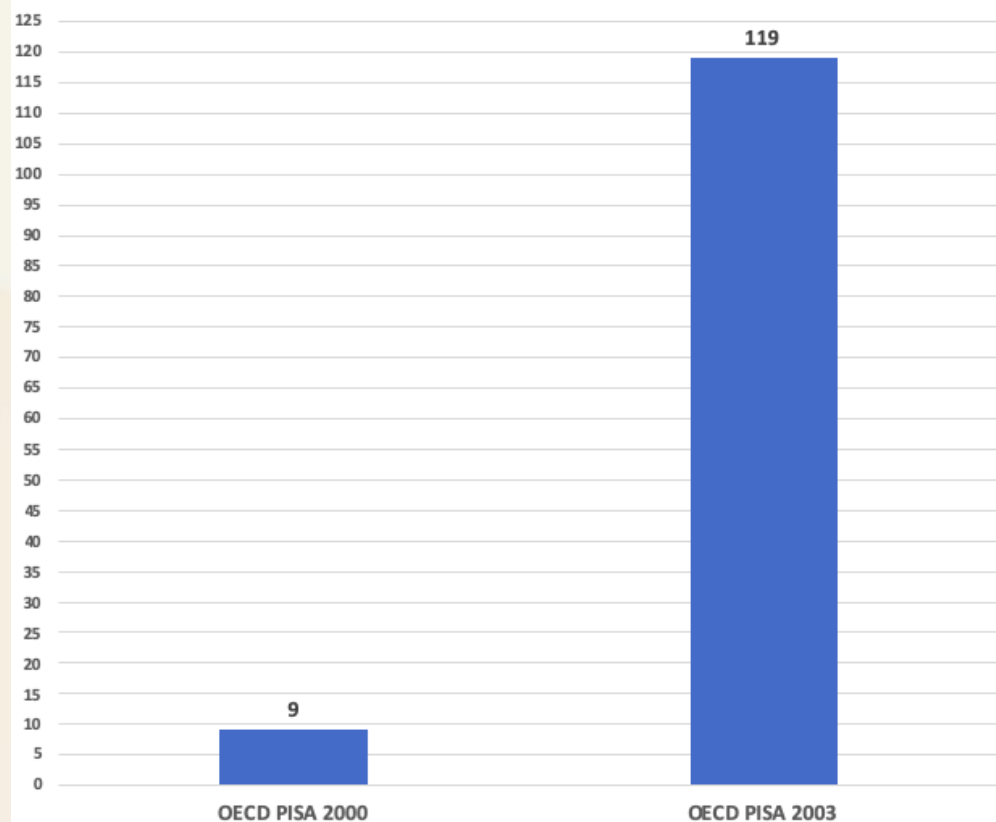
Il documento definisce obiettivi di politica educativa nei termini di livelli di «competencies» da raggiungere ed esplicita che «al momento l'indicatore comparato più affidabile delle competenze fondamentali è rappresentato dall'indagine PISA dell'OCSE, che riguarda i livelli ottenuti nella capacità di lettura, in matematica e nelle scienze da parte dei quindicenni».

USO DEL TERMINE "COMPETENCIES" NEL TECHNICAL REPORT



Dal 2003 l'indagine OCSE PISA misura competenze attraverso strumenti dello stesso tipo di quelli del 2000 (quando non misurava competenze)

USO DEL TERMINE "COMPETENCIES" NEL TECHNICAL REPORT



Dal 2003 l'indagine OCSE PISA misura competenze attraverso strumenti dello stesso tipo di quelli del 2000 (quando non misurava competenze)



ASPETTI E FORMATI: INVALSI

	ASPETTI								
FORMATO RISPOSTE	1	2	3	4	5A	5B	6	7	TOT
Aperta articolata	0	0	1	0	4	2	3	3	13
Aperta univoca	23	55	17	21	30	11	7	1	165
Risposta chiusa	117	161	78	100	229	100	87	4	876
TOT	140	216	96	121	263	113	97	8	1054

ASPETTI E FORMATI: PISA

PROCESSI	QUESITI	PISA 2009	
		Va	%
Accedere alle informazioni e individuarle	Risposta chiusa	18	58,1
	Aperta univoca	10	32,3
	Aperta complessa	3	9,7
Integrare e interpretare	Risposta chiusa	48	71,6
	Aperta univoca	1	1,5
	Aperta complessa	18	26,9
Riflettere e valutare	Risposta chiusa	9	27,3
	Aperta univoca	0	0,0
	Aperta complessa	24	72,7

Validità di contenuto: un confronto tra Invalsi e Pisa

Palermo - 11/13 dicembre 2025

Invalsi (Italiano, II sec. II grado, 2012)	PROVA	Pisa (Reading literacy, quindicenni, 2009)
<i>Valutare il contenuto e/o la forma del testo alla luce delle conoscenze ed esperienze personali</i>	Obiettivo esplicitato nel Quadro di Riferimento	<i>Riflettere sul testo e valutarne forma e/o contenuto</i>
0	Numeri di quesiti relativi all'obiettivo presenti all'interno della prova	33
0,0%	% dei quesiti sul totale della prova	25,2%

FONTI: Rapporti tecnici e Quadri di riferimento forniti da Invalsi e Ocse

House, 1980

«One has actually sacrificed validity for reliability because the meter reading, while reliable, is not a good indicator of picture quality. This is one of the common errors in evaluation, the substitution of reliability for validity. And it is an error of first magnitude»

House E.R. (1980), Evaluating, with Validity, Beverly Hills, Sage

Conseguenze

- ipersemplicizzazione del costruito, dispersione delle potenzialità trasformative
- supporto alla logica dell'adempimento o a quella della competizione
- visione normativa, non criterioale
- povertà informativa

Dispositivi	«Oggettivi»	Aperti	Autentici
Peculiarità	Eliminazione o ridimensionamento delle distorsioni attraverso la predeterminazione dell'esattezza delle risposte. <i>Test</i>	Richiesta di risposta complessa. <i>Colloquio, tema</i>	Realizzazione, individuale e di gruppo, di prodotti reali, attinenti alla dimensione scientifico/professionale della disciplina. <i>Attività laboratoriali finalizzate alla costruzione di prodotti o alla preparazione di eventi complessi</i>
Punti di forza	Possibilità, in tempi ridotti, di testare la conoscenza di un numero esteso di nozioni da parte di un numero elevato di soggetti	Possibilità di approfondire la conoscenza e la padronanza di un determinato argomento	Possibilità di verificare se il soggetto è in grado di utilizzare risorse cognitive e metacognitive per affrontare situazioni interessanti, complesse e significative.
Problemi	Difficoltà di rilevare conoscenze approfondite e capacità complesse (validità di contenuto). Non accertano competenze. Illusione di oggettività. Confusione tra espressione numerica ed esattezza, tra misurazione e valutazione. Scarso ricorso all' <i>item analysis</i> . Mancato rispetto delle regole di costruzione dei test.	Scarsa affidabilità: incidenza di distorsioni valutative	Difficoltà di approntamento dei contesti in cui realizzare i prodotti. Difficoltà di decentramento e riorientamento funzionale da parte della disciplina.

La figura 1 mostra i cambiamenti di livello del lago Ciad, nel Nord Africa sahariano. Il lago Ciad è scomparso completamente intorno al 20.000 a.C., durante l'ultima era glaciale. È ricomparso intorno all'11.000 a.C. Oggi, il suo livello corrisponde all'incirca a quello che aveva nel 1000 d.C.

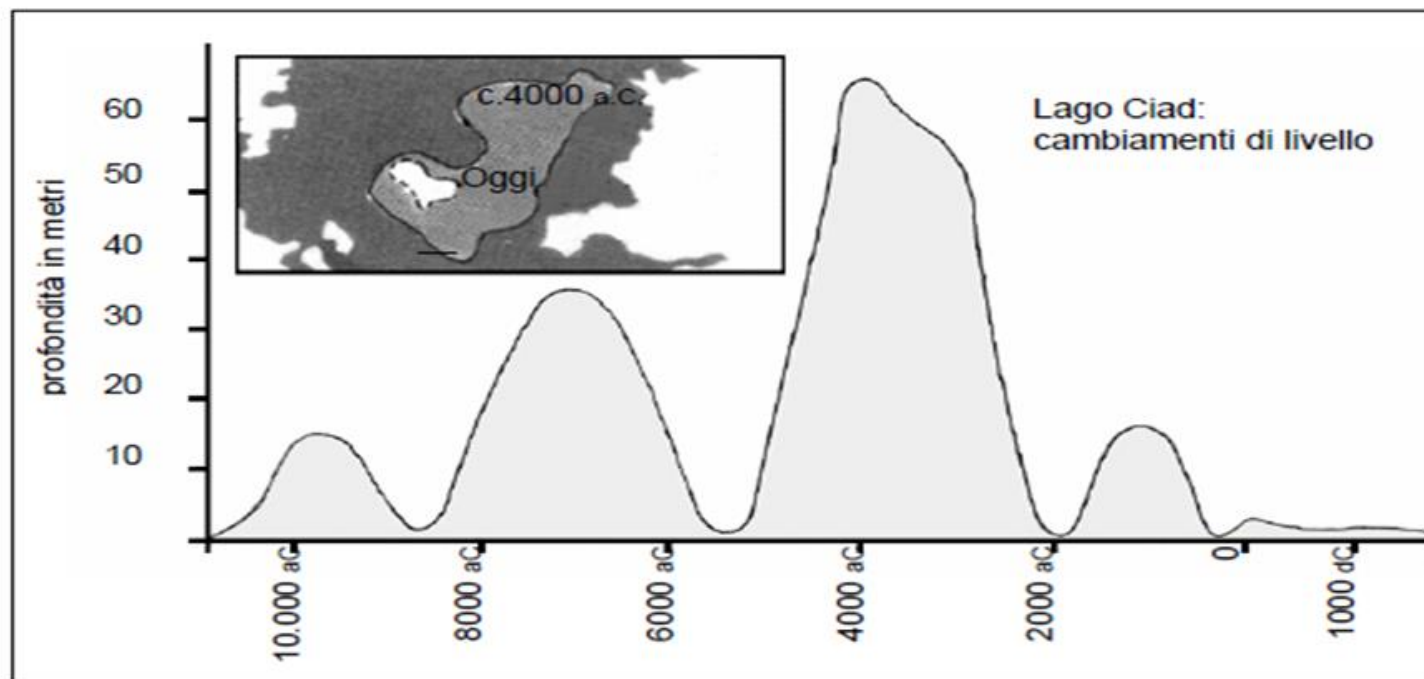
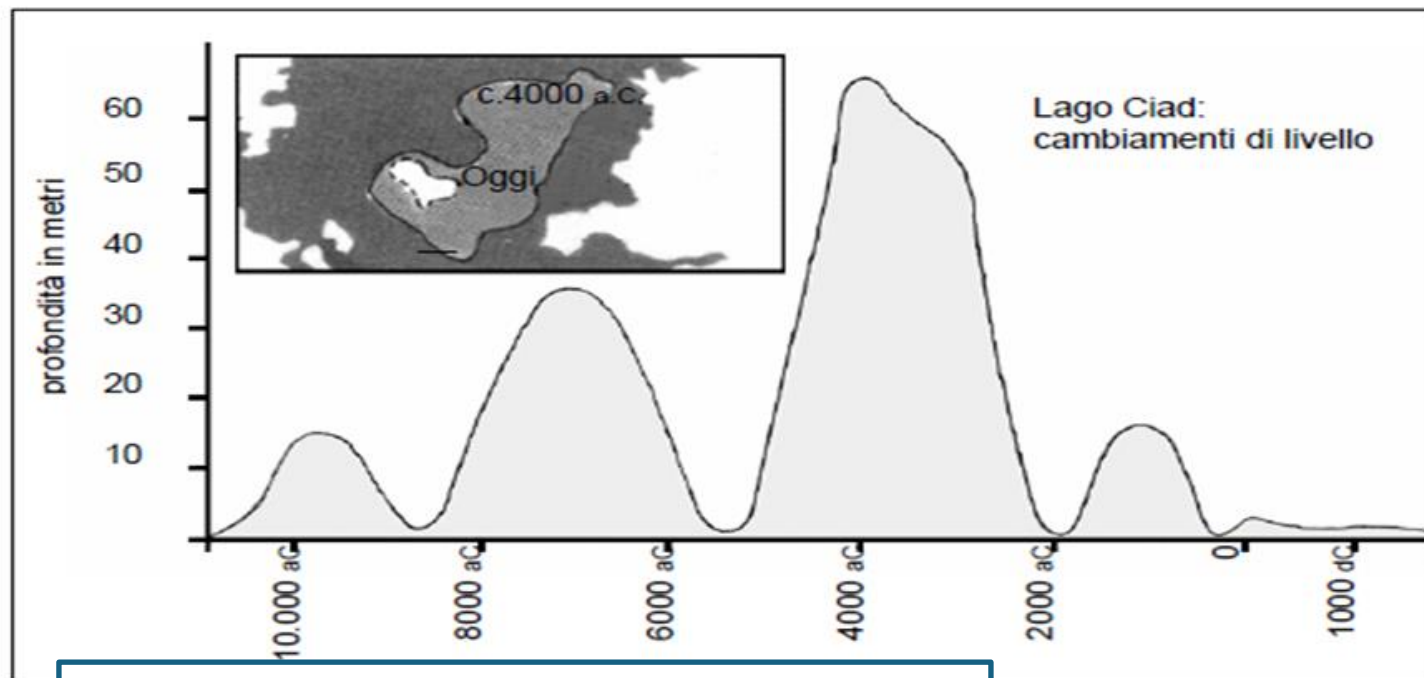


Figura 1

La figura 1 mostra i cambiamenti di livello del lago Ciad, nel Nord Africa sahariano. Il lago Ciad è scomparso completamente intorno al 20.000 a.C., durante l'ultima era glaciale. È ricomparso intorno all'11.000 a.C. Oggi, il suo livello corrisponde all'incirca a quello che aveva nel 1000 d.C.



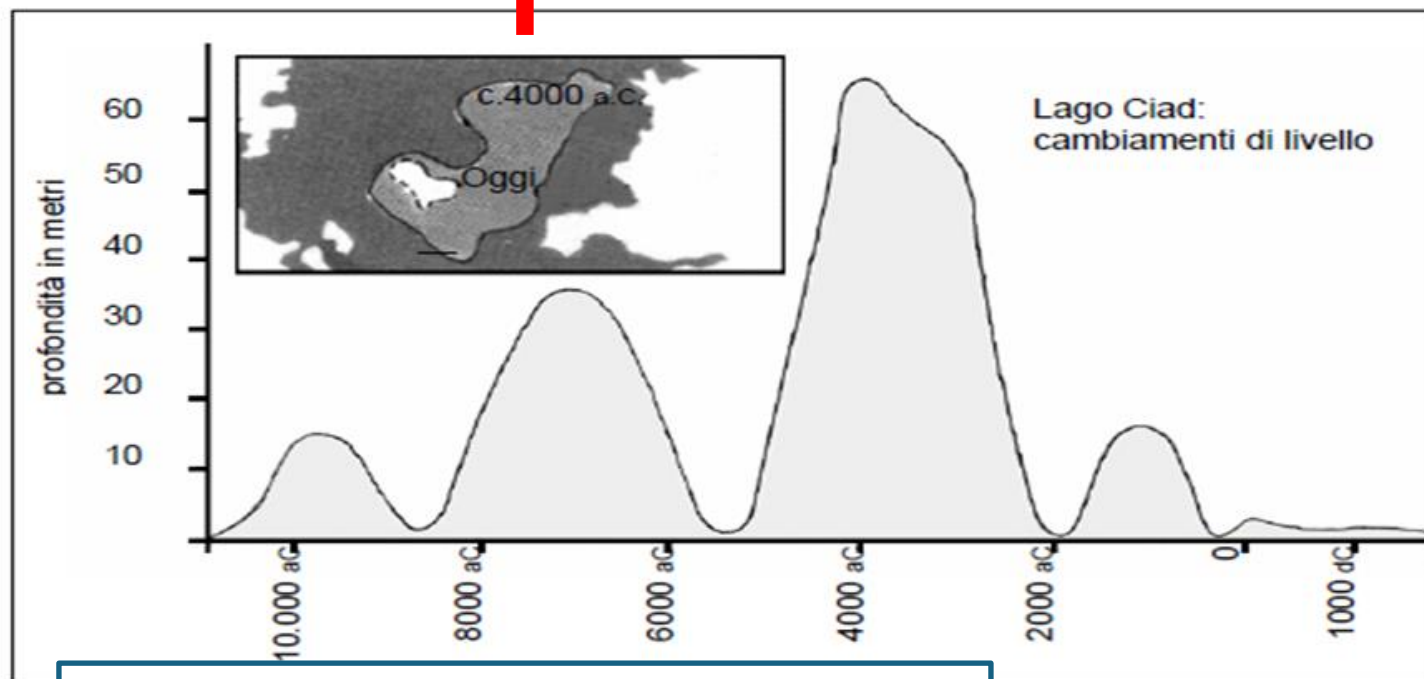
Domanda 2: IL LAGO CIAD

Qual è la profondità del lago Ciad oggi?

- A Circa due metri.
- B Circa quindici metri.
- C Circa cinquanta metri.
- D È scomparso completamente.



La figura 1 mostra i cambiamenti di livello del lago Ciad, nel Nord Africa sahariano. Il lago Ciad è scomparso completamente intorno al 20.000 a.C., durante l'ultima era glaciale. È ricomparso intorno all'11.000 a.C. Oggi, il suo livello corrisponde all'incirca a quello che aveva nel 1000 d.C.



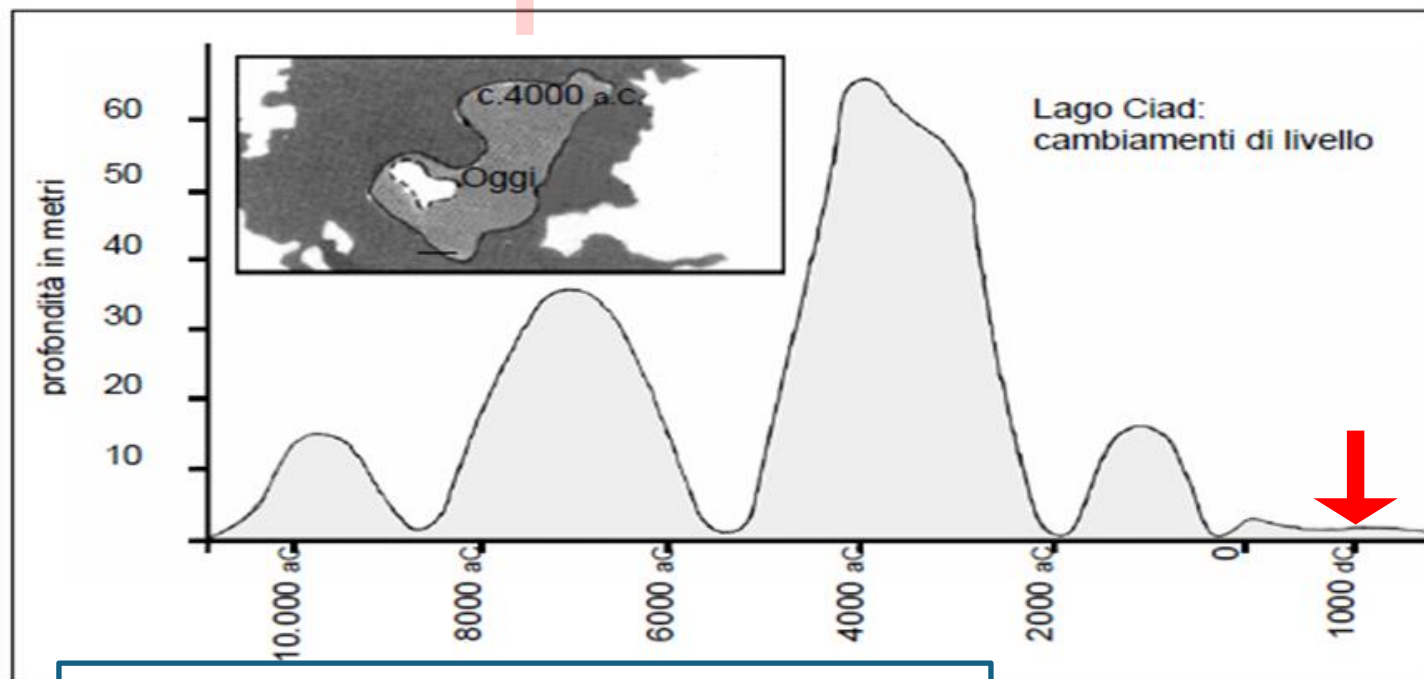
Domanda 2: IL LAGO CIAD

Qual è la profondità del lago Ciad oggi?

- A Circa due metri.
- B Circa quindici metri.
- C Circa cinquanta metri.
- D È scomparso completamente.



La figura 1 mostra i cambiamenti di livello del lago Ciad, nel Nord Africa sahariano. Il lago Ciad è scomparso completamente intorno al 20.000 a.C., durante l'ultima era glaciale. È ricomparso intorno all'11.000 a.C. Oggi, il suo livello corrisponde all'incirca a quello che aveva nel 1000 d.C.



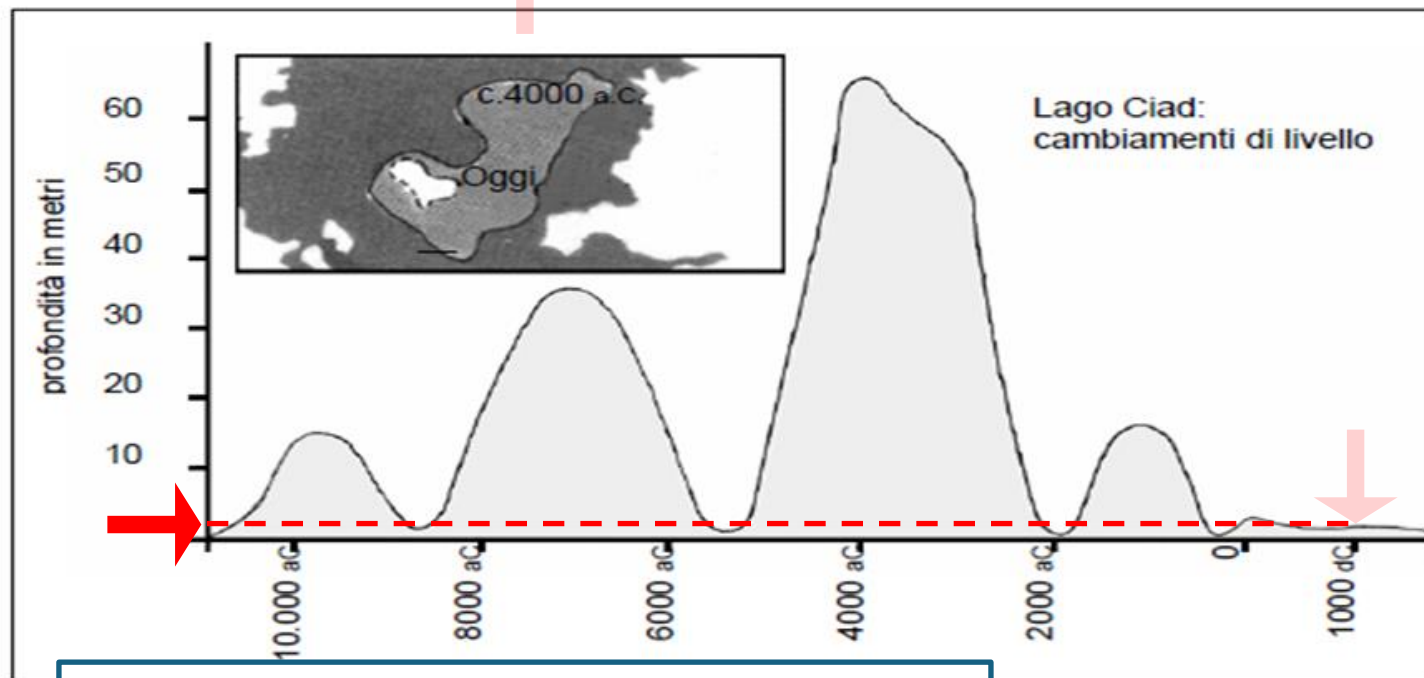
Domanda 2: IL LAGO CIAD

Qual è la profondità del lago Ciad oggi?

- A Circa due metri.
- B Circa quindici metri.
- C Circa cinquanta metri.
- D È scomparso completamente.



La figura 1 mostra i cambiamenti di livello del lago Ciad, nel Nord Africa sahariano. Il lago Ciad è scomparso completamente intorno al 20.000 a.C., durante l'ultima era glaciale. È ricomparso intorno all'11.000 a.C. Oggi, il suo livello corrisponde all'incirca a quello che aveva nel 1000 d.C.



Domanda 2: IL LAGO CIAD

Qual è la profondità del lago Ciad oggi?

- A Circa due metri.
- B Circa quindici metri.
- C Circa cinquanta metri.
- D È scomparso completamente.



Descrizione item

Tipo di compito:	sviluppare un'interpretazione: integrare le informazioni del testo e del grafico
Formato del testo:	non continuo
Livello di difficoltà dell'item:	478 (Livello 2 sulla scala complessiva di <i>literacy</i> in lettura)

Descrizione item

Tipo di compito: sviluppare un'interpretazione: integrare le informazioni del testo e del grafico

Formato del testo: non continuo

Livello di difficoltà dell'item: 478 (Livello 2 sulla scala complessiva di *literacy* in lettura)

Area	%
Nord Ovest	64,6
Nord Est	67,4
Centro	59,4
Sud	47,3
Sud Isole	45,4
ITALIA	56,3
OCSE	62,3

«Graffiti»

Sono furibonda: è la quarta volta che il muro della scuola viene pulito e ridipinto per cancellare i graffiti. La creatività è da ammirare, ma bisognerebbe trovare canali di espressione che non causino ulteriori costi alla società.

Perché rovinare la reputazione dei giovani dipingendo graffiti dove è proibito? Gli artisti di professione non appendono i loro dipinti lungo le strade! Al contrario, cercano fondi e diventano famosi allestendo mostre legalmente autorizzate.

Secondo me gli edifici, le recinzioni e le panchine nei parchi sono opere d'arte in sé. È davvero assurdo rovinare l'architettura con i graffiti e, peggio ancora, il metodo con cui vengono realizzati distrugge lo strato di ozono. Davvero non riesco a capire perché questi artisti criminali si diano tanto da fare, visto che le loro "opere d'arte" vengono cancellate sistematicamente.

Olga

Sui gusti non si discute. La società è invasa dalla comunicazione e dai messaggi pubblicitari. Simboli di società, nomi di negozi. Grandi poster che invadono i lati delle strade. Sono tollerabili? Sì, per la maggior parte. E i graffiti, sono tollerabili? Alcuni dicono di sì, altri no.

Chi paga il prezzo dei graffiti? In fin dei conti, chi paga il prezzo degli annunci pubblicitari? Giusto. Il consumatore.

Chi ha affisso i tabelloni, ha forse chiesto il vostro permesso? No. Allora perché chi dipinge graffiti dovrebbe farlo? Il proprio nome, i nomi delle bande e delle grandi opere pubbliche: non è solo una questione di comunicazione?

Pensiamo ai vestiti a strisce e quadri apparsi nei negozi qualche anno fa. E all'abbigliamento da sci. I motivi e i colori sono stati presi in prestito direttamente dai variopinti muri di cemento. È piuttosto curioso che questi motivi e colori vengano accettati ed ammirati, mentre i graffiti dello stesso stile sono considerati orrendi.

Tempi duri per l'arte.

Sofia

Domanda 6A: GRAFFITI

R081Q06A- 0 1 9

Con quale delle due autrici delle lettere sei d'accordo? Spiega la risposta **con parole tue**, facendo riferimento a quanto affermato in una o in entrambe le lettere.

.....

.....

.....

Descrizione item

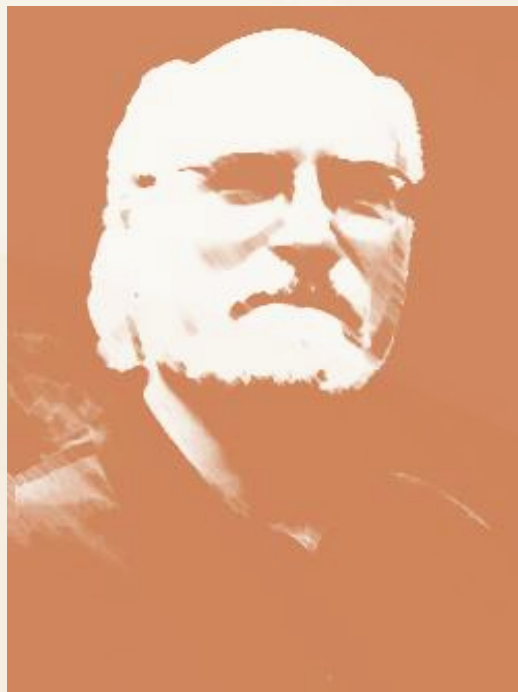
Tipo di compito: riflettere sul contenuto del testo: motivare il proprio punto di vista

Formato del testo: continuo

Livello di difficoltà dell'item: 471 (Livello 2 sulla scala complessiva di *literacy* in lettura)

Autenticità

#eTwinningPremi25



G. P. Wiggins,
Educative Assessment,
1998

Inautentica

Leggere un
testo scelto dal
docente

Realistica

Leggere alla classe
un testo scelto
autonomamente

Autentica

Produrre una
registrazione
audio su una
storia da fornire a
una biblioteca

come valutiamo le competenze per l'insegnamento

- con una prova a scelta multipla
- con una prova orale



LA VALUTAZIONE?
LA SO!

ESSA SI DIVIDE IN
TRE PARTI:
I) ALL'INIZIO
DIAGNOSTICA,
II) IN ITINERE
FORMATIVA
III) INFINE
SOMMATIVA!



Cofinanziato
dall'Unione europea



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

RIFLETTA:

I MOMENTI
CORRISPONDONO
ALLE FUNZIONI?



CONFERENZA NAZIONALE E PREMI 2025

Palermo - 11/13 dicembre 2025

#eTwPremi25



Cofinanziato
dall'Unione europea

AGENZIA NAZIONALE
ERASMUS+ **INDIRE**



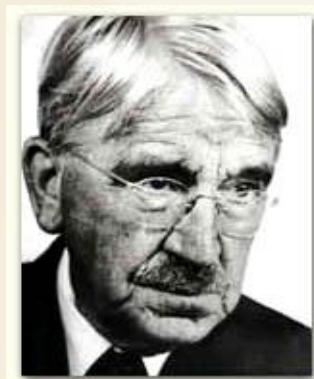
*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*

ESSA SI DIVIDE IN TRE
PARTI:

- I) ALL'INIZIO
DIAGNOSTICA,
- II) IN ITINERE
FORMATIVA
- III) INFINE
SOMMATIVA!



Quali competenze per l'insegnamento?

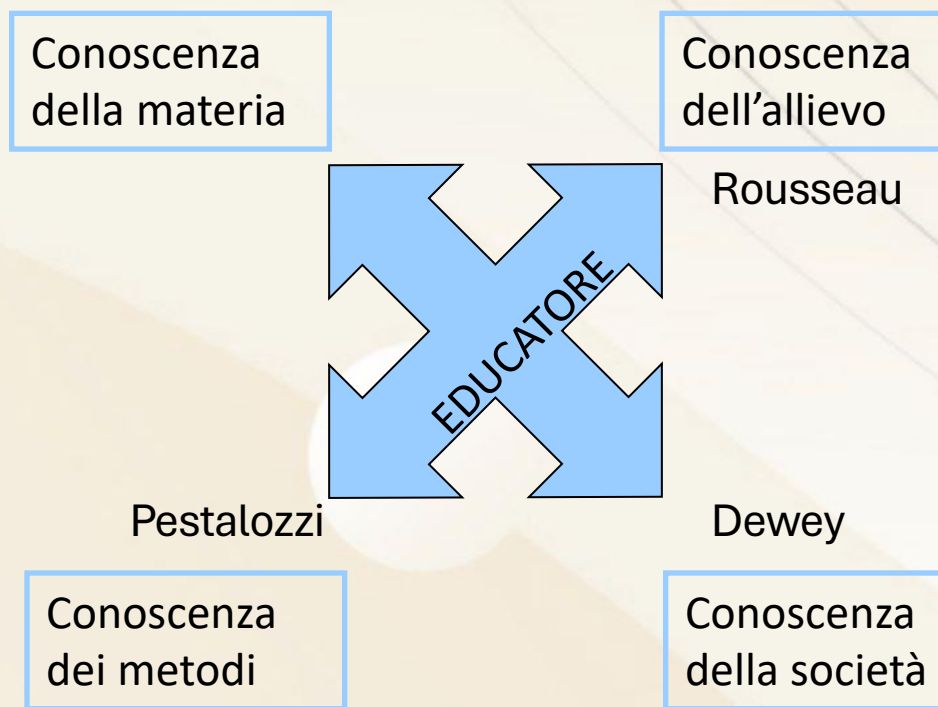


1929, John Dewey sostiene che una scienza dell'educazione non può costituirsi come disciplina indipendente. Infatti essa non ha un contenuto suo proprio e deve coordinare i diversi contributi che tutte le scienze possono fornire per affrontare i problemi educativi

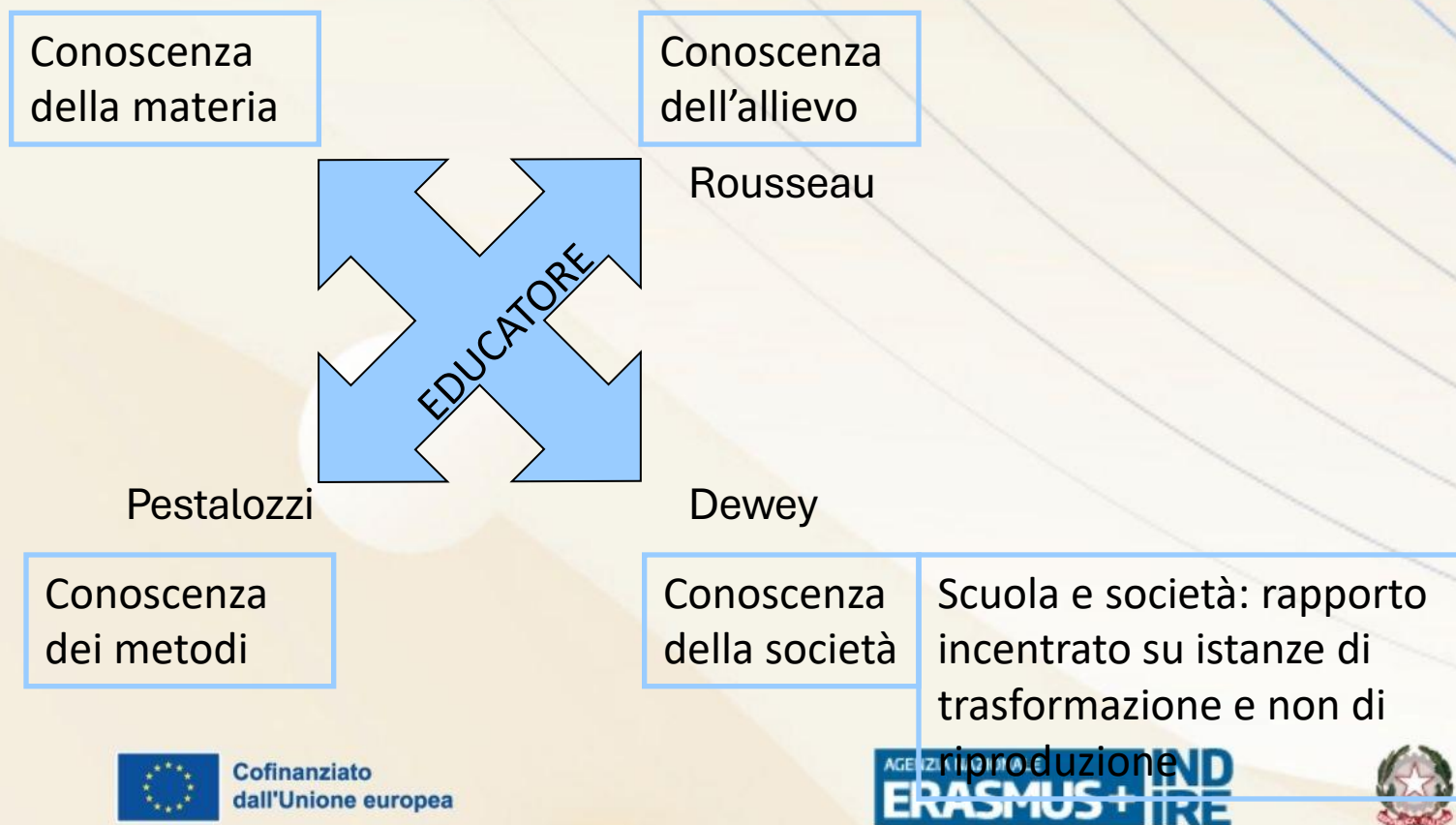
Le fonti di una scienza dell'educazione

Palermo - 11/13 dicembre 2025

Secondo Visalberghi, un educatore deve possedere una serie di conoscenze, che possono essere raggruppate in quattro aree.



Secondo Visalberghi un educatore deve possedere una serie di conoscenze, che possono essere raggruppate in quattro aree.



- *Enciclopedia*: “cultura” in circolo.



Assessment literacy

- Competenza che non si limita alla conoscenza di strumenti e tecniche, ma implica una consapevolezza critica del **perché**, del **come** e **delle conseguenze** della valutazione
- **Conoscenza dei principi della valutazione**
 - Differenza tra funzione formativa e sommativa
 - Validità, affidabilità dell'accertamento
 - Tipologie di dispositivi (cos'è un compito autentico?)
 - Tipologie di riscontri (cos'è un voto? cos'è un feedback efficace?)
- **Abilità nell'accertamento**
 - Costruire rubriche, test, compiti autentici.
 - Allineare la valutazione agli obiettivi di apprendimento.
 - Interpretare dei dati
 - Analizzare risultati per prendere decisioni didattiche.
 - Contrastare distorsioni e interpretazioni scorrette.
- **Consapevolezza**
 - Impatto della valutazione sulla motivazione e sull'autostima degli studenti.
 - Uso responsabile del potere valutativo per migliorare insegnamento e apprendimento.

C.F. Correia, **Assessment literacy and critical consciousness**,
Oxford Review of Education, 28, Jul. 2025

Generalmente, la formazione sulle competenze valutative prepara il corpo docente a **operare** nel sistema, non a **trasformarlo**.
È una formazione schiacciata sul **come**, che trascura il **perché**.

Se non c'è consapevolezza del fatto che ogni individuo è **capace di apprendere** non c'è spazio per quella **vecchissima innovazione** che ci ostiniamo a definire **valutazione formativa**.



Cronbach, 1980

«Accountability emphasizes looking back in order to assign praise or blame; evaluation is better used to understand events and processes for the sake of guiding future activities»

Cronbach L.J. (1980), Our Ninety-five thesis, in Cronbach (a cura di), Toward Reform of Program Evaluation, San Francisco: Jossey-Bass, pp. 25-34.

House, 1980

«One has actually sacrificed validity for reliability because the meter reading, while reliable, is not a good indicator of picture quality. This is one of the common errors in evaluation, the substitution of reliability for validity. And it is an error of first magnitude»

House E.R. (1980), Evaluating, with Validity, Beverly Hills, Sage

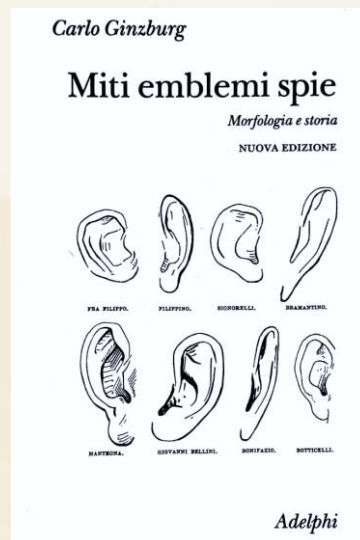
accettazione di temi, lessico,
metodologie e costrutti imposti
dall'agenda politica

scimmiottamento delle scienze dure

visione estrattiva della ricerca
educativa (questionari per carotaggi
nelle scuole)

sostanziale irrilevanza dello
sperimentalismo pedagogico

Ma può un paradigma indiziario essere rigoroso? L'indirizzo quantitativo e antiantropocentrico delle scienze della natura da Galileo in poi ha posto le scienze umane in uno spiacevole dilemma: o assumere uno statuto scientifico debole per arrivare a risultati rilevanti, o assumere uno statuto scientifico forte per arrivare a risultati di scarso rilievo.



Grazie per l'attenzione!
Cristiano Corsini